



RegioneLombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6297

SEDUTA DEL 15/06/2026

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

MISURA TERZO SETTORE: SOSTEGNO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE (ACCORDO DI PROGRAMMA 2025-2027). CRITERI GENERALI PER L' INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Francesco Maria Foti

Il Dirigente Roberto Daffonchio

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la Legge 6 giugno 2016 n. 106 recante “*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*” e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “*Codice del Terzo settore*”, ed in particolare:
 - l'art. 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
 - l'art. 73 che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;
 - i commi 3 e 4 dell'articolo 72 e i commi 2 e 3 dell'articolo 73 che attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

RICHIAMATI:

- l'Atto di indirizzo di cui al D.M. 124 del 7 agosto 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 02.09.2025 al n. 1293, con il quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per il triennio 2025/2027, ha individuato gli obiettivi generali, le



Regione Lombardia

LA GIUNTA

aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo;

- l'Accordo di programma sottoscritto in data 25 novembre 2025 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Regione Lombardia per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte delle organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, di cui alla DGR n. XII/5212 del 27 ottobre 2025;
- il Decreto del Direttore Generale per le politiche del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese DD n. 262 del 30 ottobre 2025, di approvazione di n. 19 Accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province autonome e ripartizione dei fondi, registrato dalla Corte dei Conti al n. 1552 in data 18 novembre 2025, che assegna a Regione Lombardia risorse per complessivi euro 8.432.666,00, di cui euro € 2.413.115,00 per l'anno 2025, euro € 2.859.155,00 per l'anno 2026 ed euro € 3.160.396,00 per l'anno 2027;
- la comunicazione di avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale di approvazione degli Accordi di programma 2025-2027, recante le linee guida di attuazione trasmesse dal Direttore Generale della D.G. del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese - Divisione III del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota n. 16680 del 27 novembre 2025;

DATO ATTO che, in attuazione dell'Accordo di programma, Regione Lombardia, nel rispetto degli obiettivi generali e delle aree prioritarie di intervento di cui all'Atto di indirizzo ministeriale, nonché delle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale, deve avviare il procedimento di individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare, provvedendo a definire, in particolare:

- i criteri generali di presentazione dei progetti di attività di interesse generale da parte dei soggetti beneficiari (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, fondazioni del terzo settore) e gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU e dall'art. 3 dell'Accordo di programma stesso;
- le tipologie progettuali ammissibili e le relative modalità di partecipazione e finanziamento;

DATO ATTO altresì che:

- le linee guida di attuazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27 novembre 2025, con riferimento alla rendicontazione delle spese, rimettono alle Regioni la definizione della disciplina, in conformità ai rispettivi ordinamenti amministrativo-contabili, delle modalità di rendicontazione e di verifica finale delle spese;
- l'adozione di condizioni di rimborso semplificate è funzionale agli obiettivi di rafforzamento della capacità amministrativa nella gestione dei fondi come



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- anche agli interventi di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi;
- l'utilizzo delle opzioni di rendicontazione semplificata (unità di costi standard, tasso forfettario), anche nella programmazione comunitaria 2021-2027, è ritenuta la modalità preferibile per la disciplina delle condizioni di rimborso, in ottica di semplificazione degli oneri in capo ai beneficiari e all'Amministrazione, ed è obbligatoria nei casi in cui il contributo pubblico non superi i € 200.000;
 - le opzioni di semplificazione sono previste e applicabili nell'ambito di sovvenzioni a valere sul FSE+ per operazioni (rafforzamento della coesione sociale) e beneficiari (ONG) simili a quelli oggetto di finanziamento del fondo di cui agli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017;
 - le motivazioni assunte dalla Commissione europea per l'adozione delle unità di costo standard (UCS) per il personale volontario sono valide e coerenti con le finalità del bando: a) ridurre il rischio che il "gap finanziario" rappresenti per le piccole organizzazioni un ostacolo alla partecipazione alle opportunità di finanziamento, consentendo quindi la valorizzazione del lavoro volontario ai fini della copertura del cofinanziamento; b) stabilire un sistema semplice e trasparente che può essere utilizzato dai beneficiari per la valorizzazione del lavoro volontario;
 - l'uso di opzioni di semplificazione dei costi (UCS, tassi forfettari) semplifica, razionalizza e riduce il tempo necessario per la gestione finanziaria dei progetti, sia a livello di gestione del programma di finanziamento per la pubblica amministrazione che di beneficiario;

VALUTATA pertanto l'opportunità di applicare ai progetti presentati nell'ambito del procedimento attuativo dell'accordo di programma 2025-2027 sopra citato l'unità di costo standard per la rendicontazione dei costi di personale volontario approvata dalla Commissione europea (nell'ambito dei programmi a gestione diretta) con Decisione C(2019)2646 che definisce per l'Italia un costo giornata pari a € 131,00 (€ 16,37 ora), nonché il tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale per rimborsare i costi indiretti, previsto nell'art. 54, 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060;

PRESO ATTO che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha assegnato a Regione Lombardia un finanziamento complessivo di euro 8.432.666,00, così suddiviso:

- euro 2.413.115,00 relativi all'assegnazione anno 2025 dell'Accordo di programma, già incassati nell'esercizio 2025;
- euro 2.859.155,00, relativi all'assegnazione anno 2026 dell'Accordo di programma;
- euro 3.160.396,00 relativi all'assegnazione anno 2027 dell'Accordo di programma;

DATO ATTO che le risorse assegnate a Regione Lombardia per l'attuazione dell'Accordo di Programma 2025-2027 sono stanziare sul capitolo di spesa



Regione Lombardia

LA GIUNTA

12.08.104.13400 del bilancio regionale 2026-2027, suddivise come segue:

- euro 5.272.270,00 sull'esercizio 2026 (quota anno 2025 euro 2.413.115,00 e anno 2026 euro 2.859.155,00);
- euro 3.160.396,00 sull'esercizio 2027 (quota anno 2027);

DATO ATTO altresì che i contenuti di cui all'allegato A del presente atto sono stati oggetto di consultazione con Forum Terzo Settore Lombardia e CSVnet Lombardia - Confederazione Regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato nell'incontro del 4 maggio 2026;

VALUTATO che la misura non prevede contributi a favore di attività economiche nemmeno indirettamente rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

RITENUTO pertanto opportuno, in base a quanto sopra descritto:

- procedere all'approvazione delle aree prioritarie di intervento e dei criteri generali di presentazione dei progetti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- demandare alla competente Direzione Generale l'adozione degli atti attuativi conseguenti al presente provvedimento;

RITENUTO altresì di:

- demandare alla Direzione Generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- disporre la pubblicazione del presente atto e dell'allegato A sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

VISTA la l.r. 20/08 *"Testo unico in materia di organizzazione e personale"* e i provvedimenti organizzativi della Giunta Regionale;

PER LE MOTIVAZIONI esplicitate nelle premesse del presente atto, che qui si intendono integralmente riportate;

ALL'UNANIMITÀ dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le aree tematiche e prioritarie di intervento ed i criteri generali di presentazione dei progetti da parte organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che le risorse assegnate a Regione Lombardia per l'attuazione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dell'Accordo di Programma 2025-2027 sono stanziati sul capitolo di spesa 12.08.104.13400 del bilancio regionale 2026-2027, suddivise come segue:

- euro 5.272.270,00 sull'esercizio 2026 (quota anno 2025 euro 2.413.115,00 e anno 2026 euro 2.859.155,00);
 - euro 3.160.396,00 sull'esercizio 2027 (quota anno 2027);
3. di demandare alla competente Direzione Generale l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento, comprensivi degli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
 4. di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'allegato A sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;
 5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Voci previste	Descrizione campo
Titolo Bando	AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 – TRIENNIO 2026- 2028
Finalità	Nel corso del triennio 2023-2025, si è rafforzato e consolidato a livello territoriale il ruolo chiave degli Enti del Terzo Settore nel far fronte ai bisogni di natura sociale, sociosanitaria ed economica. In particolare, come evidenziato dai risultati conseguiti dalle progettualità sostenute dal fondo per il finanziamento di attività di interesse generale, gli enti del terzo settore hanno agito come promotori di innovazione sociale, innescando nel territorio soluzioni in grado di soddisfare i bisogni sociali in modo efficace nonché di creare nuove relazioni e nuove collaborazioni che accrescono le possibilità di azione per le persone e per le comunità. Le iniziative progettuali hanno primariamente accresciuto la funzione degli enti del terzo settore quali mediatori dei bisogni locali rispetto al sistema dei servizi territoriali. In particolare, diversi progetti hanno migliorato la capacità di presidiare il territorio, e di operare come punti di ascolto e aiuto, non solo grazie all'intervento di operatori specializzati ma anche attraverso il volontariato. Molte iniziative sono state inoltre dirette ad anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno, potenziando e attivando le risorse della comunità. In modo trasversale alle aree di intervento, grazie alle progettualità realizzate, si sono formate e sviluppate nuove reti e partenariati attraverso cui gli enti del terzo settore hanno migliorato la propria capacità di intervento, ampliato gli orizzonti operativi, avuto accesso e condiviso risorse e strumenti in grado di rafforzare l'impatto degli interventi realizzati. Con l'atto di indirizzo di cui al D.M. 124 del 7 agosto 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 02.09.2025 al n. 1293, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per il triennio 2025/2027, ha individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo. Parte delle risorse finanziarie disponibili di cui all'atto di indirizzo è destinata al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza nazionale, laddove la restante parte è destinata al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale attuati da Organizzazioni di volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e

	Fondazioni, entro la cornice di accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, con le Regioni e Province autonome quali soggetti coinvolti nel nuovo modello di governance del Terzo settore configurato dal Codice. Per quanto riguarda la Regione Lombardia, l'Accordo di programma è stato recepito con DGR n. XII/512 del 27 Ottobre 2025 e approvato con il DD n.262 del 30 Ottobre 2025, registrato dalla Corte dei conti al n.1552 in data 18 Novembre 2025. Secondo l'Accordo sottoscritto, le caratteristiche delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale devono essere individuate a cura della Regione nel rispetto degli obiettivi generali e delle aree prioritarie di intervento di cui all'atto di indirizzo ministeriale, nonché delle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale. L'obiettivo generale dell'Avviso è sostenere progetti collaborativi territoriali con un forte approccio di prossimità che, favorendo il protagonismo e l'iniziativa del territorio e dei cittadini nella definizione e attuazione delle risposte ai bisogni, contribuiscano allo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali. Attraverso l'Avviso si intende inoltre rafforzare la convergenza delle attività di interesse generale delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del terzo settore verso gli obiettivi della programmazione regionale in ambito sociale, anche nel più ampio quadro della strategia regionale di sviluppo sostenibile (agenda 2030).
PRS XII Legislatura	2.2.4.4. Sostenere le attività del terzo settore
Soggetti Beneficiari	In base alle disposizioni di cui all'atto di indirizzo emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con decreto n. 124 del 07/08/2025, le iniziative e i progetti di rilevanza locale possono essere presentati esclusivamente da uno dei seguenti soggetti: a) Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo Settore iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS); b) Fondazioni iscritte nell'anagrafe delle Onlus, di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1996, n. 460, che abbiano presentato entro e non oltre il 31 marzo 2026 istanza di iscrizione al RUNTS; tali enti sono ammessi con riserva, subordinatamente all'effettivo perfezionamento dell'iscrizione al RUNTS da parte dell'Ufficio competente. In caso di mancato perfezionamento dell'iscrizione, l'ente decade dal beneficio eventualmente concesso; c) Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo Settore iscritte al RUNTS che hanno adottato un modello organizzativo interno decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, attraverso le quali le stesse operano declinando territorialmente le proprie attività; d) le Reti associative di cui all'articolo 41 del Codice, operanti in Regione Lombardia attraverso soggetti associati aventi la tipologia di APS, ODV e Fondazione del terzo settore. Non potranno

	essere beneficiari delle risorse del presente avviso gli Enti gestori dei Centri di servizio, stante l'espresso divieto di cui all'art. 62 del D.Lgs. n. 117/2017; Tutti i soggetti del partenariato per essere ammissibili al finanziamento devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia, intendendosi per tale una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga sul territorio regionale attività comprovabili. Ogni soggetto beneficiario, contraddistinto da un codice fiscale, può aderire ad un massimo di tre partenariati e solo in uno di questi può eventualmente assumere il ruolo di capofila. Il partenariato potrà altresì essere sostenuto nella realizzazione del progetto da altri soggetti pubblici e/o privati (profit e non profit) del territorio, il cui coinvolgimento è finalizzato al rafforzamento dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi, che assumono il ruolo di "soggetti associati". Tali soggetti costituiscono la rete di sostegno del progetto. Resta fermo che gli enti aderenti alla rete di sostegno non possono ricevere alcun contributo per i costi eventualmente sostenuti.															
Soggetti Destinatari	Nuclei familiari e minori, adolescenti e giovani, anziani, persone con disabilità, altre fasce della popolazione in condizione o a rischio di fragilità o esclusione															
Soggetto Gestore	REGIONE LOMBARDIA (anche avvalendosi del supporto di soggetti in house, strumentali, convenzionati, ecc.).															
Dotazione Finanziaria	Alla realizzazione dell'iniziativa concorrono risorse statali complessive per il triennio 2025-2027 contenute nel D.M. n. 124 del 07/08/2025, definite nel D.D. di approvazione n. 262 del 30/10/25 allegato alla Nota n. 16680 del 27/11/25 recante la comunicazione di avvenuta registrazione del decreto direttoriale di approvazione degli accordi di programma 2025/2027 – pari a € 8.432.666,00, ripartito per le seguenti annualità: <table><tr><th>Annualità</th><th>2025</th><th>2026</th><th>2027</th><th>TOT</th></tr><tr><td>Importo Totale assegnazione</td><td>€ 2.413.115,00</td><td>€ 2.859.155,00</td><td>€ 3.160.396,00</td><td>€ 8.432.666,00</td></tr><tr><td>Quota massima di finanziamento attribuibile alle Fondazioni (di cui)</td><td>€1.631.565,00</td><td>€1.812.475,00</td><td>€2.008.665,00</td><td>€ 5.452.705,00</td></tr></table>	Annualità	2025	2026	2027	TOT	Importo Totale assegnazione	€ 2.413.115,00	€ 2.859.155,00	€ 3.160.396,00	€ 8.432.666,00	Quota massima di finanziamento attribuibile alle Fondazioni (di cui)	€1.631.565,00	€1.812.475,00	€2.008.665,00	€ 5.452.705,00
Annualità	2025	2026	2027	TOT												
Importo Totale assegnazione	€ 2.413.115,00	€ 2.859.155,00	€ 3.160.396,00	€ 8.432.666,00												
Quota massima di finanziamento attribuibile alle Fondazioni (di cui)	€1.631.565,00	€1.812.475,00	€2.008.665,00	€ 5.452.705,00												

	Regione Lombardia si riserva di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili. Il riparto delle risorse per la realizzazione dei progetti è definito come di seguito specificato: L'ammontare del contributo pubblico complessivamente concesso ai progetti con capofila o partner le fondazioni del Terzo settore non potrà eccedere la quota di € 5.452.705,00. Qualora all'esito della fase di istruttoria il valore del contributo pubblico richiesto dai progetti ammissibili (cioè con punteggio uguale o superiore a 60) con capofila o partner le fondazioni del Terzo settore dovesse essere superiore a € 5.452.705,00 saranno finanziati solo i progetti, in ordine decrescente di punteggio, fino al raggiungimento del massimale fissato. Qualora, invece, all'esito della fase di istruttoria il valore del contributo pubblico richiesto dai progetti ammissibili con capofila o partner le fondazioni del Terzo settore dovesse essere inferiore a 5.452.705,00, Regione Lombardia si riserva la facoltà di finanziare, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, progetti ammissibili presentati da partenariati composti da ODV e APS. Con riferimento alle risorse finanziarie che potranno essere destinate alle fondazioni e a quelle che potranno essere destinate al finanziamento di ODV e APS, verrà assicurata una riserva pari all'80% della dotazione in favore dei progetti collaborativi su larga scala e una riserva pari al 20% della dotazione in favore dei progetti collaborativi su piccola scala. Le eventuali economie registrate a valere su una tipologia verranno utilizzate per il finanziamento dei progetti ammissibili appartenenti all'altra tipologia progettuale
Fonte di Finanziamento	Art. 72 e 73 d.lgs. n.117/2017
Progetti ammissibili	Le risorse del presente avviso sono destinate al finanziamento di progetti territoriali che facciano riferimento a una delle seguenti tipologie: • progetti collaborativi su larga scala; • progetti collaborativi su piccola scala. I <u>progetti collaborativi su larga scala</u> devono essere presentati, a pena di inammissibilità, da un partenariato composto da almeno quattro enti e prevedere una durata temporale compresa tra un minimo di 18 mesi e un massimo di 24 mesi. I <u>progetti collaborativi su piccola scala</u> devono essere presentati, a pena di inammissibilità, da un partenariato composto da almeno due enti e prevedere una durata temporale compresa tra un minimo di 12 mesi e un massimo di 24 mesi.

Le proposte progettuali devono essere coerenti con almeno una delle seguenti **4 priorità trasversali** definite da Regione Lombardia:

- **volontariato**: promuovere la cultura del volontariato tra i giovani;
- **comunità**: favorire esperienze di collaborazione e partecipazione (welfare generativo);
- **prossimità**: facilitare l'accesso dei cittadini alle opportunità offerte dal sistema dei servizi territoriali;
- **capacità**: sviluppare collaborazioni e reti per accrescere la capacità di azione degli ETS.

Le proposte progettuali devono essere coerenti oltre che con almeno una delle 4 priorità trasversali, di cui sopra, anche e solamente con una delle 4 aree tematiche seguenti, e a una o più delle relative aree prioritarie di intervento.

4 AREE TEMATICHE: Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

Area Tematica	Aree prioritarie di intervento
Area tematica 1 – Famiglia	- Contrasto alla denatalità e sostegno alla genitorialità; - promozione del benessere psicologico e sociale per prevenire disturbi, in particolare in età evolutiva, quali depressione, disturbi d'ansia, atti di autolesionismo e tentato suicidio, disturbi alimentari, ecc.; - educazione alla salute, sviluppo della cultura dei corretti stili di vita, delle sane abitudini alimentari e della prevenzione oncologica primaria e secondaria; - prevenzione e contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato, anche attraverso rapporti intergenerazionali; - sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi; - sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, attività creative ecc.); - sviluppo di un uso etico, consapevole e critico dell'IA e delle nuove tecnologie, attraverso la promozione di iniziative educative rivolte ai giovani e alle loro famiglie, e di azioni a contrasto dei deepfake e dell'abuso dell'IA e dei social media di cui sono vittime i giovani;

		- promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisposizione di ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti.
	Area tematica 2 – Solidarietà Sociale	- Rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità; - anticipare, individuare e contrastare condizioni situazioni di fragilità e di bisogno che possano riguardare anche fasce di popolazione particolarmente esposte e casi di marginalità ed esclusione sociale (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.); - realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità; - rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; - raccolta e recupero di beni sanitari ed eccedenze farmaceutiche; - sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate; - prevenzione e contrasto all'uso di droghe, legali e illegali, e comportamentali, al consumo nocivo di alcol e alle dipendenze patologiche che ne possano derivare, in particolare tra i giovani; - promozione dell'attività sportiva; - promozione della relazione con gli animali d'affezione; - sviluppo di azioni con cui l'IA può facilitare interventi di prevenzione e contrasto delle dipendenze; - sviluppo di azioni di contrasto della povertà educativa e di promozione dell'accesso alla cultura; - ideazione e sviluppo di progetti e spazi che rispondano ai bisogni del quartiere, attraverso modalità collaborative e inclusive, individuando quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi).

		- promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento; - sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; - promozione di azioni di prevenzione e contrasto della povertà minorile; - sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile.
	Area tematica 3 – Disabilità	- Accrescimento della consapevolezza per l’abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l’autonomia, ridurre le barriere sociali e promuovere l’inclusione delle persone con disabilità nella società, migliorando il loro benessere e la qualità della vita quotidiana, anche attraverso tirocini di inclusione sociale; - promozione della domiciliarità come approccio nell’erogazione dei servizi di cura territoriali; - sostegno all’inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; - promozione e sviluppo di attività a supporto delle persone con disturbi dello spettro autistico in ambito scolastico ed extra-scolastico; - promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell’infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisposizione di ambienti dedicati all’apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti; - sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile.
	Area tematica 4 – Pari Opportunità	- Promozione e sviluppo di azioni volte all'educazione, alla democrazia ed alle pratiche partecipative; - prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; - promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell’infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisposizione di ambienti dedicati all’apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;

	<table border="1" data-bbox="651 153 1966 277"> <tr> <td data-bbox="651 153 981 277"></td><td data-bbox="981 153 1966 277"> - promozione di interventi per il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze. </td></tr> </table> Non sono finanziabili progetti che consistano esclusivamente nella organizzazione di eventi, azioni di sensibilizzazione e comunicazione o che rappresentino un mero sostegno all'ente attuatore e non prevedano l'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale. I progetti devono prevedere l'effettiva attivazione di interventi sul territorio, non configurandosi come tale la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet o un portale digitale. I progetti dovranno dimostrare di promuovere interventi e servizi con carattere di prossimità rispetto ai bisogni delle persone, delle famiglie e delle comunità.		- promozione di interventi per il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.
	- promozione di interventi per il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.		
Tipologia ed entità dell'agevolazione	L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto. Per i progetti collaborativi su larga scala il costo totale del progetto, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 100.000 e superiore a € 125.000. Il contributo pubblico è pari all'80%, mentre il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari è pari al 20%. Per i progetti collaborativi su piccola scala, il costo totale del progetto, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 39.000 e superiore a € 50.000. Il contributo pubblico è pari all'80%, mentre il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari è pari al 20%. Il cofinanziamento potrà essere assicurato attraverso: - Risorse Finanziarie Proprie: Fondi diretti messi a disposizione dall'ETS. - Valorizzazione del Volontariato: Attività dei volontari contabilizzate ed economicamente valorizzate. - Risorse Umane e Professionali: Ore di lavoro dello staff dell'ETS dedicate al progetto. - Risorse Strumentali e Logistiche: Messa a disposizione di sedi, spazi fisici, attrezzature e mezzi. - Risorse Finanziarie assicurate da soggetti terzi aderenti alla rete di sostegno - Risorse Esterne: Attivazione di finanziamenti aggiuntivi da parte del partenariato. Il contributo concesso ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.		

Regime di Aiuto di Stato	Le somme concesse ed erogate in attuazione del presente Avviso pubblico, costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. L'agevolazione di cui al presente bando non si configura come "Aiuto di stato".
Spese ammissibili	Sono considerati spese ammissibili, purché pertinenti, imputabili all'operazione ammessa a finanziamento, debitamente giustificati, sostenute nel periodo di ammissibilità, tracciabili e contabilizzate in conformità con le disposizioni di legge applicabili, i seguenti costi: • costi diretti (incluso il costo del personale); • costi indiretti. Il Piano dei Conti è composto pertanto dalle seguenti voci: - costi diretti ammissibili per il personale; - altri costi diretti ammissibili diversi da quelli per il personale; - costi indiretti. I costi di personale, interno ed esterno, sono rimborsati sulla base dei costi effettivamente sostenuti. I costi per il personale volontario sono valorizzati sulla base dell'unità di costo standard (UCS/giornata € 131,00 - € 16,37 ora) definita dalla Commissione europea con Decisione C (2019)2646. La valorizzazione del personale volontario è ammissibile nei limiti del valore massimo del cofinanziamento assicurato dal partenariato. I costi di personale (interno, esterno e volontario) non potranno essere superiori al 70% del totale dei costi diretti. Gli altri costi diretti diversi da quelli di personale sono rimborsati sulla base dei costi effettivamente sostenuti e non potranno essere superiori al 50% del totale dei costi diretti. I costi indiretti sono rimborsati in base all'applicazione di un tasso forfettario del 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale. Non sono finanziabili spese in conto capitale.
Tipologia di procedura	L'esame delle domande di contributo è svolto tramite procedura valutativa a graduatoria. Le domande saranno finanziate sino a esaurimento delle risorse. La domanda di partecipazione, disponibile sul sito istituzionale unitamente alla documentazione prevista dal presente Avviso, deve essere compilata e inviata esclusivamente tramite la piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione Lombardia, secondo le modalità tecniche pubblicate sulla stessa piattaforma. La domanda di partecipazione deve essere presentata entro i termini indicati nell'Avviso. Non saranno considerate ammissibili le domande trasmesse con modalità diverse da quelle previste o oltre il termine stabilito.
Istruttoria e valutazione	Le domande presentate saranno esaminate e valutate sulla base dei seguenti elementi: a) Ricevibilità; b) Ammissibilità;

	c) Valutazione di merito. Le domande saranno valutate in base ai seguenti criteri di valutazione che prevedono l'attribuzione di un punteggio fino a un massimo di 100: - qualità del partenariato - max10 punti; - efficacia potenziale degli interventi – max 60 punti; - qualità dei progetti e adeguatezza/sostenibilità economica finanziaria – max 30 punti. Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che, a seguito della valutazione di merito, raggiungono un punteggio pari o superiore a 60 punti. Il procedimento di istruttoria si concluderà entro 60 giorni successivi dalla data di chiusura della Presentazione delle proposte progettuali L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti chiarimenti, integrazioni documentali o informazioni aggiuntive ritenute necessarie ai fini dell'istruttoria delle domande, assegnando un termine per la relativa trasmissione. La mancata trasmissione della documentazione richiesta nei termini stabiliti potrà comportare l'esclusione della domanda dalla procedura di valutazione.
Modalità di erogazione dell'agevolazione	Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità: - 65% del contributo pubblico concesso a titolo di anticipo; - 35% del contributo pubblico concesso, a titolo di saldo, a seguito della presentazione della rendicontazione finale, a cura del capofila, e dell'approvazione delle spese da parte di Regione Lombardia. L'erogazione del contributo, sia in acconto che in saldo, avverrà solo a seguito delle verifiche di legge (es. Regolarità Contributiva; ecc.). Il pagamento del contributo avverrà esclusivamente tramite bonifico su conto corrente bancario o postale intestato al soggetto proponente/capofila, che dovrà comunicarne le coordinate, assicurando così la corretta tracciabilità del flusso finanziario, unitamente alla dichiarazione di assoggettabilità o meno alla ritenuta d'acconto del 4% IRES ai sensi dell'art. 28 – comma 2 - D.P.R. 600/73. La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del saldo finale e di attuare i controlli di cui al DPR n. 445/2000.
Termini realizzazione delle operazioni	Le attività progettuali dovranno concludersi: - entro max 24 mesi <u>progetti collaborativi su larga scala</u> dall'avvio delle attività di progetto; - entro max 24 mesi <u>progetti collaborativi su piccola scala</u> dall'avvio delle attività di progetto. Regione Lombardia si riserva la facoltà di prorogare la data di chiusura dei progetti, comunque entro e non oltre il termine massimo di durata dell'Accordo di Programma o di altra data eventualmente comunicata/autorizzata per la conclusione delle attività.

	Il Beneficiario è tenuto ad attuare il progetto nel pieno rispetto del contenuto progettuale e del piano dei conti approvato.
--	---